

Combattere lo scompenso cardiaco, (ri)conoscerlo per affrontarlo al meglio grazie all'associazione AISC



Con 80.000 nuovi casi ogni anno, lo scompenso cardiaco è una malattia cronica sempre più diffusa in Italia, eppure è conosciuta ancora poco e male, soprattutto nelle sue implicazioni sulla vita quotidiana di chi ne soffre e sull'aspettativa di vita. Oggi, a Roma, un convegno internazionale, promosso da AISC - Associazione Italiana Scompensati Cardiaci con la sponsorizzazione di Novartis, vuole contribuire a richiamare l'attenzione sulla patologia, per assicurare al paziente ben informato uno stile di vita il più possibile vicino alla normalità. L'incontro, il primo nel suo genere, dal titolo programmatico "Lo Scompenso Cardiaco dalla fase intraospedaliera al quotidiano: è indispensabile che il paziente ne sappia di più", mette al centro dell'attenzione i pazienti, che potranno confrontarsi con medici specialisti, con altri operatori della salute e con esperti che possano aiutarli a conoscere meglio la dieta da seguire, l'attività fisica e ricreativa migliore e tutto quello che serve per gestire in maniera più consapevole la patologia ed affrontarla in modo proattivo, per una migliore qualità di vita. (Servizio di Cristina Pantaleoni - Agenzia MeridianaNotizie)